

Nella mattinata di ieri ha avuto luogo un incontro tra le OO.SS. Scuola Regionali ed i componenti della V Commissione dell'ARS con all'o.d.g.: *“Audizione in ordine al piano di razionalizzazione della rete scolastica ed in ordine ai tagli del personale docente, amministrativo della scuola”*.

Le OO.SS. presenti al Tavolo, nel condividere l'iniziativa del Governo regionale di adire la Corte Costituzionale per impugnare quella parte della Manovra finanziaria che fissa il tetto minimo dell'autonomia scolastica a 1.000 alunni e che confligge con la legge regionale n. 6/2000, hanno rilevato, con una certa perplessità, l'assenza dei rappresentanti degli EE.LL (Anci e Upi), mentre hanno preso atto dell'assenza, più che giustificata, dei rappresentanti dell'USR Sicilia, i cui funzionari erano tutti impegnati nella prova preselettiva del concorso per dirigente scolastico.

Lo SNals Confsal, dopo avere apprezzato i contenuti della circolare assessoriale che ha inteso portare a sistema tutto il processo di razionalizzazione della rete scolastica nella regione, individuando i Soggetti istituzionali coinvolti, i modi della necessaria interazione tra di essi e i tempi di realizzazione del piano, ha rilevato che nel definendo piano:

- occorre porre attenzione al processo di verticalizzazione soprattutto nelle aree a rischio, ritenendo necessaria la conservazione dell'autonomia delle scuole che operano in tali aree ;

- è necessario che il piano di dimensionamento/razionalizzazione tenga conto della offerta formativa che la regione intende offrire per esaltare e promuovere le “vocazioni” di sviluppo del territorio, esistendo un rapporto di reciprocità tra razionalizzazione delle autonomie scolastiche e offerta formativa;

- bisogna evitare che il piano si traduca in un piano selvaggio di tagli dell'organico del personale ATA, già falciato dalla politica governativa e i cui effetti negativi sulla funzionalità delle istituzioni scolastiche sono emersi tanto da indurre la Direzione Regionale a richiedere al Ministero posti in deroga sull'organico di fatto (attualmente concessi 290 e forse altri in arrivo);

- occorre tenere presente che una razionalizzazione della rete scolastica non “ragionevole” può produrre un numero di tagli di presidenze tale da avere una o più graduatorie di candidati idonei al concorso di Dirigente scolastico in assenza di posti disponibili.

Dopo gli interventi dei rappresentanti delle OO.SS, l'assessore Mario Centorrino ha puntualizzato che:

- il dimensionamento non prevede solo tagli e che tutta la complessa “operazione razionalizzazione” sarà gestita nel rispetto delle legge e nell'interesse della scuola siciliana;

- occorre assumere come risorsa le norme positive della legge regionale, seppur nel rispetto delle norme di legge nazionali;

- il piano dell'offerta formativa deve tendere a valorizzare le vocazioni territoriali;

- chiederà all'USR Sicilia una proiezione sulla situazione dei dirigenti scolastici (posti liberi, futuri pensionamenti, posti assegnati al concorso, ecc.).

A chiusura dei lavori, il presidente della Commissione ha assicurato una nuova audizione verso la metà del prossimo mese di novembre.